

Eurobasket, un'Italia stanca cedet il passo alla Serbia



Eurobasket – Italia vs Serbia

Un'Italia già qualificata agli ottavi di finale, scaricanel fisico (al lungodegente Gigi Datome si aggiungea titolo precauzionale anche Belinelli) e nella testasoccombe ad una Serbia decisamente più forte e, a mio avviso, reale favorita per la vittoria finale in questi campionati Europei. Sasha Djordjevic è il direttore di orchestra di una squadra solida, compatta, bella da vedere ed efficace. Teodosic ne è il sommo interprete. Un mix tra classe, talento ed intelligenza cestistica che ne fanno un campione. Insieme a lui gente come Bjelica e Kalinic che certamente non sfigurano. Ho sempre avuto una passione per i cestisti slavi preferendo la loro tecnica all'atletismo degli americani NBA. Per me il basket nasce a Zagabria piuttosto che a Los Angeles, Boston o Chicago. Senza naturalmente nulla togliere a Magic Johnson, Larry Bird e Michael Jordan il basket di Drazen Petrovic, Dejan Bodiroga e lo stesso Sasha Djordjevic è poesia allo stato puro. Come vedete sto indulgiando in valutazioni romantiche da amante di questo sport senza entrare nella cronaca della partita. Perché una partita vera in realtà non c'è stata. Forse nei primi due quarti prima che i serbi dilagassero.

Come detto, cominciamo senza Belinelli e con Aradori in quintetto base. Pronti via e siamo sotto di 6 a 0. Ci risveglia Gentile con cinque punti. Rimaniamo attaccati con una buona difesa ed un ottimo Bargnani. Fino al primo acuto di Teodosic. Tre triple da urlo e la Serbia scatta a +11. Ma Bargnani, Aradori e una tripla di Hackett ci fanno rimanere attaccati alla Serbia e alla partita. Chiudiamo il quarto sotto di 6. Teodosic ne ha già messi 14. Reggiamo ma non abbiamo la faccia cattiva. Siamo stanchi di nervi e si vede.

Il secondo quarto inizia con maggiore intensità da parte dei nostri. Cuore e grinta in difesa. Con Bargnani che regge botta. Ma a turno Teodosic, Bjelica, Raduljica ed Erceg sono immarcabili. Qua e là qualche sprazzo di talento del Gallo. Una bomba di Amedeo Della Valle, ci dice Laura da Berlino, fa venire giù l'Arena (si fa per dire). Il quarto scivola via rapidamente. La sensazione è che loro siano molto forti ma che lo siamo anche noi. Grande prova di forza della Serbia. Andiamo all'intervallo lungo sotto di otto. Ma ad una Serbia concentrata e determinata abbiamo fatto 40 punti. Senza Belinelli. Va bene così.



- Laura Vaccaro live dall'Arena, finalmente rilassata (per quanto possa essere rilassata Laura durante una partita di basket) commenta così il primo tempo: "Loro non giocano."
- Sono pura poesia. Io comunque farei una mozione per dichiarare lo stepback di Danilo Gallinari patrimonio dell'Unesco" Come darle torto.

Cinciarini ci mantiene in partita all'inizio del terzo quarto ma un paio di triple di Markovic e del solito Teodosic scavano un divario di 15 punti. Polonara mette a referto una stoppatona su Nedovic ed un altro paio di cose buone. Sembra l'ultimo sussulto prima di mollare definitivamente questa partita che in fondo possiamo pure perdere. Teodosic, Bjelica e Raduljica chiudono il quarto con la Serbia sopra di 15. L'ultimo quarto inizia con un sussulto di orgoglio del Gallo che mette una tripla e fa un paio di cose

